

Soriano. Riunione operativa con la scienziata e sismologa di fama mondiale Emanuela Guidoboni

Aprire un museo del terremoto

Il finanziamento regionale di 450mila euro rende possibile il progetto

di NANDO SCARMOZZINO

SORIANO - Un "Museo del Terremoto", unico in Italia nel suo genere, sarà realizzato a Soriano con un finanziamento regionale pari a 450 mila euro. Lo ha annunciato il sindaco del Comune dell'Alto Mesima Francesco Bartone al termine di una riunione operativa, alla quale ha partecipato, tra gli altri, la scienziata e sismologa di fama mondiale, professoressa Emanuela Guidoboni, tornata a Soriano, dopo quattro mesi, per coordinare una riunione operativa, appunto, tenutasi presso la sede sorianese del Centro Euro-Mediterraneo di Documentazione Eventi Estremi e Disastri dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, voluta fortemente dal sindaco Francesco Bartone.

Vi hanno preso parte, oltre ai rappresentanti del Comune di Soriano, emissari dell'Unical, dell'Accademia dei Lincei, della Soprintendenza Archeologica della Calabria e del Museo del Louvre di Parigi. Nel corso della seduta, oltre all'assetto organizzativo e all'aspetto di programmazione dell'Istituto sorianese, è stato presentato uno studio/video scientifico-storico con finalità didattiche e divulgative sulla sismicità complessiva della Calabria.

Altresì, sono state gettate le basi per una mostra da tenersi a Soriano in estate, in collaborazione con il gruppo di studio "Catastrophes" del Museo del Louvre di Parigi.

La professoressa Guidoboni, che fra l'altro è membro effettivo dell'Ingv, ha ribadito che bisogna tenere vigile la coscienza europea sia sul rapporto rischioso con la natura, sia sul dibattito scientifico riguardante le cause naturali dei terremoti e il loro rapporto con l'abitare umano.

Nel suo intervento il sindaco Francesco Bartone, ritenendosi assai soddisfatto per aver voluto ed ottenuto la sede di un impor-

tante Istituto scientifico a livello europeo a Soriano, ha auspicato l'avvio di studi, documentazioni iniziali di prevenzione sulla sismicità del territorio, «non ancora conosciuta in gran parte, oggi nemmeno a livello nazionale e pochissimo a livello regionale».

La riunione si è conclusa con l'annuncio da parte del primo cittadino di Soriano della realizzazione a Soriano di un "Museo del Terremoto", il cui progetto è stato incluso e finanziato dalla regione Calabria per un importo di 450 mila euro nell'ambito del programma regionale del Pisi.

«Con il museo da realizzare - ha dichiarato il sindaco Bartone - si vuole allestire uno spazio di circa due mila metri quadri per ricordare i terremoti del 1783-84, non solo per ripercorrere una grande, drammatica pagina di storia sociale e urbanistica della regione, ma anche comprendere la dimensione sismica di quella sequenza, formata da cinque terremoti, accaduti dal 2 febbraio al 29 marzo 1783, e seguiti da centinaia di scosse anche nel 1784: ne furono travolte la Calabria centrale e meridionale e, oltre lo Stretto, il messinese». La memoria di quell'evento viene celebrata ogni anno a Soriano, epicentro della terza terribile scossa del terremoto del 1783, con una processione solenne della statua della Madonna del Flagello e si conclude con una supplica davanti al luogo-simbolo, dove l'amministrazione guidata da Francesco Bartone ha fatto erigere e dedicato una stele.

A proposito, il sindaco ha chiosato: «La memoria di questo evento è una occasione per diffondere informazioni scientifiche e storiche sulla sismicità della Calabria, per ricordare e riflettere sui segni lasciati da questa crisi sismica nel paesaggio naturale e urbano, nella cultura e nelle tradizioni. Una memoria complessa, che è un patrimonio prezioso da conservare e far conoscere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sindaco Bartone, la professoressa Guidoboni e la direttrice Iannelli